

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 17 Febbraio 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Si corrispondenti. - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pioghi non affrancati.

Anno XI - N. 38

Nonne fuvant animos laudes quae carmina fundunt: In cruce signatos iura quod alma tegant

Oranes ergo simul crucis obstringantur amore. Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo Pictus Archiep. Utinen

## La Relazione sull' opera del Papa per i daneggiati dal terremoto (Del CORRIERE D' ITALIA)

L'attesa relazione dell'opera compiuta dal Papa in soccorso dei danneggiati dal terremoto calabro-siculo è stata oggi pubblicata. È un elegante volume in quarto, stampato con l'abituale signorilità delle edizioni vaticane, adorno di un ritratto del Papa e di 51 illustrazioni riproducenti i luoghi devastati e le successive costruzioni di soccorso. Il testo è formato da cinque soli capitoli nei quali viene riassunta la storia del disastro ne sono lumeggiate le enormi proporzioni, e viene descritta l'opera compiuta dal Santo Padre in erogazione della somma ingente — circa 7 milioni — a lui affidata da tutto il mondo a vantaggio delle povere vittime.

La relazione si compiace di descrivere questo movimento spontaneo di carità che al Papa fece affluire le offerte in somma così vistosa. « Non vi fu bisogno di insistenze, di appello — essa dice: — la sventura piangeva con gemiti troppo alti e i bisogni imploravano con voce troppo forte perchè la pietà degli offerenti dovesse essere mossa e punta da parole di raccomandazione. E le offerte vennero pronte, generose, spontanee: da quelle del ricco che donava non per vanità, ma per pietà, a quelle del povero cui l'offrire era sacrificio; vennero spontaneamente, naturalmente al Santo Padre, così, come proprio è delle acque che scendono dal monte in sottili rivoli, in fonti, in torrenti, unirsi e versarsi al piano dentro il gran fiume che le accoglie. Pensavano e bene intendevano gli offerenti che i colpiti infelici, gli sventurati, erano loro fratelli; che un Padre comune li accostava e li univa in un medesimo affetto di un solo e grande amore e nessuno meglio di lui avrebbe potuto, con la prontezza voluta dalla triste urgenza dei bisogni, far giungere con sicurezza e direttamente il soccorso: nessuno dare con sì grande e pietosa cura come quella che il Santo Padre avrebbe impiegata in questa opera di soccorso ai figli sventurati di Calabria e Sicilia. Dai giornali cattolici ove si raccoglievano in lunghe e nutritive sottoscrizioni, dai vescovi ai quali le mandavano i parroci e i sacerdoti, dalle associazioni cattoliche, da istituti, da cittadini illustri e da privati, da quanti sentivano pietà per gli infelici battuti dalla sventura e nutrivano ossequio per Padre comune dei fedeli, le offerte giunsero così preste e generose che fu possibile iniziare tosto, e compiere poi, tutto un piano disposto alla resurrezione morale e materiale di quegli infelici superstiti. Tanto grande e buona e pietosa era quest'opera di bene che non pochi generosi, non legati al Santo Padre nemmeno dalla sottomissione della figliuolanza o dal vincolo della Fede, a Lui, fatto tesoriere di tutti i soccorsi del mondo, inviarono le offerte loro spontanee ».

La vastità del disastro nell'archidiocesi di Messina e Reggio è descritta e documentata dalle impressionanti fotografie raccolte sui ridenti luoghi, ridotti a cumuli di macerie informi. La statistica delle vittime e delle rovine riguarda specialmente il clero, gli istituti religiosi e di educazione gli edifici destinati al culto e alla vita ecclesiastica. Messina contava 125 tra chiese e oratori pubblici, e 12 oratori privati: di essi non rimasero in piedi dopo il disastro che una chiesa e cinque piccole cappelle. Fuori della città altri 320 edifici destinati al culto sono o completamente distrutti, o irrimediabilmente rovinati. Nella sola Messina perirono 98 tra ecclesiastici e religiosi, e dei numerosi fiorenti istituti di educazione nessuno rimase in piedi, contandosi a centinaia le vittime tra gli alunni che li abitavano o frequentavano, e le numerose suore che esercitavano la loro caritatevole opera per l'istruzione delle fanciulle.

« Non era così stipato di spighe il campo nelle terre di Calabria — prosegue la relazione — come sulla costa di Messina, e però la falce di morte, benchè aperta a più largo mietersi di messe, strappò minor numero di vite ». Di trecento edifici destinati al culto esistenti nell'archidiocesi di Reggio non altri scomparono al disastro che otto chiese grandi e dieci succursali, e assai numerose furono pure le perdite tra i sacerdoti, i religiosi, le suore e la gioventù appartenenti agli istituti di educazione.

Di fronte all'immane disastro, l'opera del Papa si spiegò tosto benefica e sollecita fin dalle prime confuse notizie trasmesse dal telegrafo. La relazione ne riassume le vicende nel capitolo più interes-

sante del volume. Ancora non erano giunte notizie particolareggiate e dirette, ancora nulla si sapeva dell'arcivescovo di Messina, e già la prima Commissione pontificia sotto la direzione di monsignor Bonzano partiva per i luoghi della sventura; contemporaneamente rilevanti somme venivano inviate ai Cardinali arcivescovi di Palermo e di Catania e ai Vescovi di Acireale e di Siracusa. Nello stesso tempo venivano impartiti gli ordini più opportuni perchè soccorsi d'ogni maniera fossero mandati ai desolati superstiti, e il Papa apriva agli sventurati la sua casa disponendo che i profughi, i feriti, e gli orfani fossero accolti nel grande ospizio pontificio di Santa Marta, ove il giorno 2 di gennaio, quattro soli giorni dopo la catastrofe, tutto vi era già pronto e disposto per ricevere i feriti e gli scampati. Monsignor Emilio Cottafavi, per ordine del Papa, partiva per Messina e Reggio, onde provvedere al sollecito loro trasporto.

Alla immediata distribuzione dei soccorsi, seguì l'opera lunga di riorganizzazione dei servizi religiosi e di riapertura di istituti di educazione e di scuole. Il generoso previdente pensiero ebbe sollecita attuazione per l'opera saggia, illuminata e costante di mons. Cottafavi, al quale il Pontefice dava poi nome e autorità di suo Delegato, del conte Roberto Zileri e di altri instancabili sacerdoti. Non si poteva pensare a costruzioni in muratura, e fu così che — dietro proposta del conte Zileri, che nella sua dimora nell'Africa del Sud aveva avuto occasione di conoscere le costruzioni in legno di chiese, canoniche e padiglioni per le scuole, istituti ed associazioni si ricorse ad una casa inglese che è specialista per questo genere di costruzioni. Parecchi vapori furono noleggiati per il trasporto dei materiali, e le banchine del porto di Reggio e di Messina accoglievano l'enorme quantità del materiale necessario per la vasta opera di ricostruzione. I parroci esprimevano i bisogni della loro parrocchia: il conte Zileri si recava sul luogo, sceglieva, di accordo col Genio civile, l'area e tosto si metteva alla nuova costruzione. Il materiale veniva trasportato all'interno della regione con i più svariati mezzi, a seconda della viabilità; dai camion ai muli e alle braccia dei robusti facchini calabresi. E perchè in molti paesi le scuole comunali erano state completamente distrutte, nell'attesa che le autorità provvedessero al bisogno, volle il Santo Padre che in ogni canonica fosse costruita una stanza più larga delle altre e capace di servire provvisoriamente di scuola. Per questa gentile e savia attenzione autorità e persone d'ogni partito resero al Papa larga testimonianza di lode e di gratitudine con solenni pubbliche dichiarazioni e ordini del giorno votati da Consigli comunali.

Alla fine di dicembre nell'archidiocesi di Messina erano già edificati e ultimati circa 60 padiglioni tra chiese, canoniche, dormitori e scuole. Quattro istituti erano già compiuti, tra cui il Collegio « Pio X » capace di trecento alunni e ristretto per il numero molto maggiore di richieste, e il Seminario arcivescovile. Altri sei padiglioni per scuole e istituti saranno presto ultimati. Una chiesa espiatoria venne eretta con pio pensiero di fronte al grande camposanto ove furono sepolte le vittime del terremoto, e alla solenne benedizione che diede l'Arcivescovo mons. D'Arrigo, all'inizio dei lavori, assistettero tutte le autorità civili e politiche.

Nell'archidiocesi di Reggio alla fine di dicembre 79 chiese erano aperte al culto, erano eretti numerosi padiglioni per istituti, associazioni cattoliche, scuole e dormitori. Al novello arcivescovo di Reggio, monsignor Rousset, il Santo Padre con squisito pensiero volle far trovare pronto, per il giorno del suo ingresso nella città arcivescovile, un vasto e comodo padiglione per sua dimora. Il popolo calabrese e segnatamente la città di Reggio hanno accolto con gratitudine profonda l'opera del Santo Padre, e non va scordato il voto di plauso che alla unanimità votava solennemente in pubblica seduta il Consiglio comunale di quella città, per l'opera compiuta dal Pontefice in soccorso e per il bene di quelle sventurate popolazioni.

Sarebbe stato desidero del Papa che il febrile lavoro di ricostruzione fosse del tutto completato per l'anniversario della triste data del disastro, ma molte e varie difficoltà indipendenti dalla sua volontà non hanno permesso che questo desiderio

si effettuasse. Attualmente l'opera del Santo Padre, varcati i limiti delle due archidiocesi di Reggio e Messina, si è estesa dovunque ai luoghi devastati, anche nei paesi più inaccessibili e perduti tra le gole dell'Aspromonte e dei monti peloritani come a Santo Stefano, a Cardeto, ad Aresi, a Sant'Alessio in Calabria, a Montalbano, a Novara, a S. Domenico Vittoria in provincia di Messina.

Ma non è soltanto sui luoghi testimoni della sventura che i soccorsi del Pontefice si sono spiegati nella loro generosità provvida e magnifica. Egli anzitutto, volle vicino a sé le vittime più bisognose e maggiormente prive di soccorso, i poveri feriti superstiti a abbandoni.

Il marchese de Comillas con atto di generosità regale mise a disposizione completa del Santo Padre la sua nave *Catalogna* per il trasporto degli orfani, dei feriti e dei profughi che avrebbe raccolti mons. Cottafavi. L'imbarco di questi fu, per strane circostanze verificatesi nella confusione del momento, difficile e pieno di contrasti: ma sulla nave, arredata di quanto la comodità e l'igiene potevano chiedere di più moderno ed accurato, i rifugiati ebbero le cure più assidue dai sanitari, dagli ufficiali e dal personale di bordo. A Napoli i feriti furono sbarcati e dal treno ospedale della « Croce di Malta » trasportati a Roma: i profughi proseguirono per mare fino a Civitavecchia e tutti furono poi accolti nell'ospedale pontificio di S. Marta.

Questo era posto sotto l'alta direzione di monsignor Luigi Misciattelli, sotto prefetto dei Sacri Palazzi, e fin dal 2 gennaio conteneva 600 letti. I feriti in esso accolti furono centotrentacinque, per i quali l'ospedale provvide al sostentamento e alle cure mediche e chirurgiche. I profughi vi furono ricoverati in numero di 252, e gli uomini ne uscirono il 4 agosto dello scorso anno: gli orfani accolti nell'ospedale in attesa di essere sistemati nei vari istituti furono 184. La spesa viva del vitto e sostentamento di questi ricoverati, senza contare le spese di impianto, arredamento e armamentario medico e chirurgico, ascese a circa 65 mila lire. I feriti durante la loro dimora a Santa Maria venivano visitati ogni giorno dal Cardinale Segretario di Stato che si intratteneva lungamente con loro portando da un letto all'altro il suo sorriso buono e la desiderata parola di conforto.

Oltre ai rifugiati accolti a Santa Marta per incarico del Papa, altri trecento vennero ricoverati nei primi giorni, quasi improvvisamente e per non essersi ancora altrove preparati gli alloggi.

Esaurita la cura dei feriti nell'ospedale pontificio e collocati i profughi rimase l'ardua questione degli orfani: dopo i primi 184 per altri numerosi venne invocata la carità del Papa, fino a raggiungere la cifra di 511.

La loro sorveglianza venne affidata al solerte prof. Giuseppe Fornari ed essi vennero distribuiti nei vari istituti di Roma e di fuori, tenendo conto, per quanto era possibile, delle varie condizioni di famiglia, di educazione e di salute. Gli studenti continuarono i loro corsi, gli artigiani il mestiere, le orfanelle furono avviate ad essere un giorno maestre o buone madri di famiglia: i malaticci nell'estate ebbero le più opportune cure climatiche. Ogni settimana il Papa vuol essere informato dal prof. Fornari minutamente di quanto riguarda i suoi cari orfanelli, ripetutamente li ha accolti in udienza ed ha sentito profonda dolcezza quando nelle feste del Giubileo episcopale e del Natale ha ricevuto le loro infantili letterine di augurio. Altri poveri giovani — non orfani, ma gravemente danneggiati — hanno ottenuto larghi sussidii, e trentaquattro borse annue di cinquecento lire ciascuna aiutano studenti bisognosi a compiere i loro studi fino alla laurea.

« A tutte le forme di dolore e di sventura — dice concludendo la relazione — a tutte le necessità molte e gravi che la rovina del terremoto ha in un istante creato, il cuore paterno del Pontefice ha voluto sovvenire, ha cercato di provvedere. Nella grande opera di bene compiuta non gli rimane che un rammarico: quello di non esser forse arrivato da per tutto ove il suo cuore sollecito lo chiamava, e con la generosità e larghezza che la sua pietà avrebbe voluto ».

Alla esposizione dell'opera pontificia che abbiamo ricapitolata segue un riassunto della erogazione della somma affidata al Papa dai fedeli di tutto il mondo.

Le offerte pervenute a Sua Santità furono di L. 6.849.958.54. Su questa somma furono distribuite: ai vescovi dei luoghi danneggiati L. 850.000 — agli Ordini religiosi per ricostruzione di padiglioni,

L. 179.000 — a famiglie o persone per sussidii. L. 224.000 — a mons. Cottafavi per costruzioni e mantenimento di ricoverati L. 1.898.285 — per acquisto di arredi sacri L. 118.000 — per l'educazione di 400 orfani per lo spazio di 10 anni, in deposito, lire 1.000.000 — per retta a chierici e borse a studenti, L. 49.145 — da pagarsi per padiglioni ordinati e da consegnarsi L. 883.245.05.

Queste somme già spese raggiungono così la cifra di L. 5.201.685. Rimangono disponibili per l'erazione dei padiglioni, mantenimento dei chierici, soccorsi ad altri 111 orfani o semi-orfani, restauri alle chiese, seminari e sussidii ai poveri L. 1.648.998.54.

In questa somma non è calcolata quella raccolta dalla Gioventù Cattolica italiana. Essa fu di L. 101.319.03 ed il Santo Padre vi aggiunse L. 100.527.14 a disposizione della Commissione che si recò sui luoghi devastati per provvedere ai bisogni più urgenti.

Questa somma totale di L. 261.846.17 fu così erogata: sussidi e approvvigionamenti L. 93.047.29 — borse di studio e sussidi a studenti L. 57.939.55 — alla

Commissione orfani L. 100.809.94 — somme impegnate L. 10.640.39.

Nelle somme delle quali la relazione fa il rendiconto non va calcolata quella di 64.500 lire; spesa per il mantenimento dei rifugiati a Santa Marta, nè la somma erogata personalmente dal Santo Padre.

La relazione si chiude con un elenco degli istituti dove gli orfani furono posti in educazione, e dei paesi ove furono erette Chiese e padiglioni.

Sappiamo che Sua Santità ha voluto che la presente relazione fosse pubblicata, quasi per dare un pubblico resoconto della somma a Lui affidata.

Nella umiltà sua Egli non ha voluto che si facesse menzione delle oblazioni sue personali. Possiamo però assicurare che a detta di quelli che — approssimativamente, giacchè con nessuno il Papa si è confidato in proposito — ne possono sapere qualche cosa, esse raggiungono certamente la cifra di un milione. Ciò dicendo, non crediamo di commettere indiscrezione, giacchè ci sembra giusto che la generosità di Pio X debba essere conosciuta in tutta la sua grandezza.

## DALLA PROVINCIA

### Per le sottoprefetture nel Veneto.

Scrivono da Adria: Sappiamo che per domani il nostro sindaco avv. Bino Salvagnini ha invitato per una seduta a Padova, in una sala di quel municipio i sindaci delle città del Veneto che sono sede di Commissariato, per discutere in merito alla sua proposta, della quale vi ho a suo tempo diffusamente parlato, per prendere gli opportuni accordi sulla via da seguirsi presso il ministero per ottenere lo scopo. Anche il consiglio comunale di Chioggia si è dichiarato completamente favorevole all'iniziativa agitazione.

### Gemona

15 febbraio.

### Nozze d'argento.

Il R.mo Don Francesco Castellani attualmente Parroco a Pradamano, quest'oggi privatamente nel nostro Duomo festeggiò il 25.º della sua prima messa. Terminata la lieta cerimonia alla quale parteciparono i numerosi parenti in casa del fratello Lazzaro seguì un rinfresco. Agli augurii uniamo i nostri.

### La sagra di S. Valentino.

15 (ritardata) Ieri ebbe luogo nel borgo Godo la tradizionale sagra di S. Valentino.

Il tempo miel favorì il concorso di gente che fu assai numeroso.

In tale occasione in una facciata della casa del sig. Valentino Tomasi venne enonciata una piccola ancona con un dipinto opera dell'esimio pittore Giovanni Fantoni.

### Tolmezzo

16 febbraio.

### Teatro.

È annunciata per la prossima settimana la distinta Compagnia d'operette Montesani che darà un corso di rappresentazioni al nostro teatro De Marchi. La prima recita avrà luogo sabato 19 corr. con la *Geisha*.

### Arrestato per lesa maestà

Leggiamo nella *Patria* di ieri: Giorni fa certo Luigi Florit di Giuseppe d'anni 36 da Lauro già ospite e nuovamente candidato al manicomio si trovava per caso in un esercizio di qui. Per una certa causa nella quale egli non ci vedeva troppo chiaro, e per l'altra dei fumi del vino, ad un dato momento si diede a proferir ingiurie all'indirizzo del Procuratore di Tolmezzo di tutti i cinquecento Deputati esclusi, gli otto, e perfino di S. M. il Re.

La zelante guardia Vidone che assisteva alla focosa concione trasse in arresto il malcapitato.

### Buia

15 febbraio.

### Furto.

Mentre certa Maria Calligaro Piemonte erasi recata alla sagra di Madonna di Buia ignoti penetrati nella camera da letto la derubarono di 200 lire in carta e argento. Dei ladri naturalmente nessuna traccia.

### Palmanova.

16 febbraio.

### Epidemia fra i cavalli.

Fra i cavalli del reggimento Saluzzo di cui vi ha qui un distaccamento si è manifestata in forma allarmante di epidemia la pleuro-polmonite.

Peggior male è poi che si diffonde anche fuori delle scuderie militari.

Difatti il male ha colpito due cavalli dell'imprendario sig. Pietro Angeli, dei quali uno è morto. Un altro è morto nella stalla di Bartolomeo Fontana.

### Tarcento

(Ritardata) 15 febbraio.

### Conferenza.

Domenica p. p. alle 13 Mons. Protasio Gori ha detto, nella sala teatrale dell'Asilo infantile, l'annunciata conferenza nella *Cassa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia e la invalidità degli operai*.

La sua parola calda e pratica siamo convinti, avrà convinto il pubblico di Tarcento, e vogliamo sperare che numerosi operai, uomini e donne, si iscriveranno alla benefica Istituzione che assicurerà loro una pensione per gli anni della loro vecchiaia e per il caso sfortunato di precoce impotenza al lavoro.

Ringraziamo perciò l'illustre Mons. Gori a nome di quanti trarranno frutto dalle sue parole.

Chi desiderasse altri schiarimenti e indirizzi per la iscrizione può rivolgersi, oltre che all'Ufficio Postale, anche al dott. Agostino Candolini e Don Beniamino Alessio. Quanto prima si terranno all'Asilo altre conferenze, alle quali il pubblico di Tarcento vorrà accorrere anche più numeroso.

### Colloredo di Prato

17 febbraio.

### Circolo Agricolo.

### Assicurazione del bestiame bovino.

Fra giorni al Circolo Agricolo avrà luogo un'assemblea per discutere su un importante ordine del giorno.

La passata esposizione bovina, tenuta il 6 dicembre u. s. ha dimostrato quanto progresso abbia fatto il paese nell'allevamento del bestiame, e quanto i nostri contadini se bene guidati e diretti possano fare.

Una cosa però manca e che credo di somma utilità, un'assicurazione per le malattie del bestiame.

L'idea per chi ha buon senso e pensa ai propri interessi non può sembrare che ottima ed io mi lusingo che in breve anche questa moderna istituzione possa darci un fatto compiuto. P. G.

### Codroipo

16 febbraio.

### Beneficenze.

Il proprietario del Cinematografo Edison, sig. Benvenuti ha lodevolmente dato una serata di beneficenza a favore dell'erigenda infermeria la quale fruttò L. 85.45 che furono integralmente versate al nostro Sindaco.

### Sacile

16 febbraio.

### Arrivo di truppa.

Ieri giunse fra noi un battaglione di allievi caporali dell'80.ª fanteria, provenienti da Conegliano e da Venezia.

Furono alloggiati nella caserma comunale. Tra soldati e istruttori sono circa 300. Essi si fermeranno fra noi oltre due mesi.

### Pordenone

16 febbraio.

### Adunanza.

Lunedì 21 corr. avremo l'adunanza formale per l'azione cattolica; è la prima di una serie che continuerà a svolgersi nelle varie plaghe della Diocesi.

### Maniago

17 febbraio.

### Nozze d'argento.

Oggi il nostro corrispondente Gavagnin celebra le sue nozze d'argento. A lui le felicitazioni più vive del *Crociato*.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

## Spilimbergo

16 febbraio.

### I lavori per la ferrovia.

I lavori per la ferrovia Spilimbergo-Gemona procedono alacremente. Lungo la zona Pinzano Gai i lavori sono giunti a buon punto. — In questi giorni poi anche da Basiglio a Spilimbergo s'incominciarono i lavori di stemperamento.

## Il Sindaco di Pasian Schiavonesco

AVVERTE

che in Pasian Schiavonesco il giorno di Lunedì 21 corr. avrà luogo il mercato mensile bovino.

LUIGI ZAMPARO

## Cordenons

16 febbraio.

### Nuovi medici.

Sono stati nominati medici di questo Comune i sigg. dottor Politi e dottor Della Schiava. La questione trascinavasi da troppo tempo; era ora veramente di chiuderla. Congratulazioni ai neo-eletti.

## DALLA REGIONE

### S. Stino di Livenza

15 febbraio.

Cronaca religiosa. La graziata di Torre del Mosto. Mercato.

Ieri con pompa singolare si celebrò in questo paese la Festa di S. Valentino. Il paese era tutto in festa. Numerosissime alla mattina le S. Comunioni, ed il nostro Eocmo Don Giacomo Mansutti, che nulla trascurava pur di render solenni le nostre feste, e che tanto si sacrificava per regime di questa vastissima parrocchia, giacché da solo ne porta il peso, invitò per l'occorrenza a funzionare e tener analogo discorso Mons. Cav. De Santa Rettore del Seminario Arcivescovile di Udine, il quale, ad un uditorio, incapace la vasta Chiesa a contenere, tessè uno di quei panegirici propri all'Illustre e dotto Mons. sc, piano, attraente di lasciar in tutti il desiderio di rindiplo un'altra volta. Alla Canonica fu gradita la visita della graziata di Torre di Mosto Luigia Vidotto, che col suo aspetto florido, giacché dall'8 settembre, data della grazia, il suo peso ha aumentato di oltre 10 Chilogrammi, ha persuaso tutti e tutti convinti della continuazione del prodigio che suscitò in queste contrade tanto entusiasmo, e che ieri fu qui ripetuto perchè tutti volevano vederla tutti sentirla. La quaresimale predicazione quest'anno è tenuta dallo stesso Economo. Il popolo accorre affollato, e pende attento, e con religioso silenzio dalle sue labbra, onde è a ripromettersi copiosi ed abbondanti frutti.

Oggi fiera annuale, grande concorso di forestieri, nonché di animali, molti gli affari conclusi con prezzi sostenuti.

Viatore.

**Onorificenza ad un nostro comprovinciale**  
Leggiamo nel settimanale cattolico di Venezia:

«Con sommo piacere dell'animo, educato a sincera, profonda venerazione verso il caro uomo, temprato di carattere adamantino, nell'aperta professione della sua convinzioni religiose e civili, abbiamo appreso che il maestro Giuseppe Agostini, dirigente la Scuola Diedo a S. Foca, venne decorato dal Ministero del diploma di I. classe e della medaglia d'oro, per avere compiuto 40 anni di lodevole insegnamento.

Siamo lietissimi dell'onorificenza concessa all'egregio maestro, che sente profondamente la responsabilità della sua missione di educatore davanti a Dio e davanti alla società; e gli auguriamo, non per formalismo giornalistico, ma per affettuoso incontro di sentimenti, che, mentre continuerà con energia di applicazione l'opera sua a vantaggio di tanti figli del nostro popolo, il diploma e la medaglia gli rammentino fino alla più tarda vecchiaia la sua bella, invidiabile storia di maestro cattolico, coscienzioso, carissimo a tutti».

Il maestro Giuseppe Agostini è nostro comprovinciale, essendo di Fiels; e noi, che da tanti anni conosciamo l'educatore probo e valente, la forte tempra di cattolico, ci associamo di tutto cuore al giornale della laguna.

## I SEMINARI

### Un lodevole commento dell'on. Torre

L'on. Torre, corrispondente politico del Corriere, così rammenta la seduta dell'altro ieri:

La cultura superiore teologica, organizzata per una finalità religiosa, è una cultura sui generis, la quale non si può sovrapporre ad una cultura secondaria qualsiasi, bensì rappresenta l'integrazione e il coronamento di un'istruzione secondaria ordinata anch'essa, oltre che per le finalità comuni, anche per le finalità religiose. Ora se si sottrae ai seminari la facoltà di poter ricevere i giovani fin dall'età in cui possono essere iniziati agli studi secondari; se, anzi, si toglie ad essi ogni diritto di ordinare a loro modo l'istruzione che precede e prepara alla cultura teologica, si viene implicitamente a privarli dei mezzi spirituali adatti e indispensabili per avviare i giovani agli studi teologici. Lo Stato può esigere che nei seminari si dia una istruzione che risponda alle esigenze at-

tuali del sapere e a questo scopo può e deve volere garanzie sufficienti; ma non può pretendere, se vuol mantenersi fedele ai principi liberali, né che la Chiesa sia privata della facoltà di impartire l'istruzione secondaria nei seminari, né tanto meno che questa istruzione non sia ispirata ai criteri religiosi propri alla cultura ecclesiastica.

## Il bilancio dell'istruzione Ancora politica ecclesiastica

Roma, 16. — Nella faticatissima seduta d'oggi dopo una risposta smentita dell'on. Riccio alla interrogazione di Fabbri contro la necessità dell'«ungere le ruote» per il disbrigo delle pratiche ai Ministri italiani, risultata nel processo Marescalchi, e una di Lucifero che assicura Molina come il Governo non permetterà all'amministrazione bloccata di guastare l'opera michelangiolesca col congiungere i palazzi capitolini, si passa al bilancio dell'istruzione.

Podrecca chiede al Governo scuole elementari distinte dai deficienti, ed ha uno spunto contro i seminari; Battelli chiede si provveda ai professori delle pareggiato;

De Benedictis perora per le scuole serali che combattono l'analfabetismo specialmente nel mezzogiorno; Manfredi chiede denaro per proteggere le Belle Arti; Tomassi raccomanda, fra l'altro, le maestre d'asilo; Mosca trova illiberali le ingeneranze del Governo nei seminari, ma propugna l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole; Beltrami chiede provvedimenti per assicurare ai ragazzi i mezzi di poter frequentare la scuola; Treves fa una carica a fondo contro la Minerva, riferendosi alle conclusioni della ultima commissione d'inchiesta; Rava rileva come quella commissione abbia fatto omaggio alla sua opera risanatrice nei suoi tre anni di ministero; Doria chiede il riordinamento della Scuola Nav. Superiore di Genova.

Infine Scialoja presenta il progetto di legge sui piccoli fallimenti; Avlotta quella per l'abolizione dei vincoli della circolazione degli oli minerali nella zona doganale di vigilanza.

## Notizie Vaticane

Roma, 16. — Il S. Padre ricevette oggi don James di Borbone (ricevuto pure dal Card. Segr.), vari ecclesiastici e numerose persone.

## Cronaca Cittadina

VIARIO SACRO

Venerdì 18 — s. Giov. di M.

Fiere e mercati della Provincia di Udine, S. Vito al Tagliamento.

## Azione cattolica. Giornate sociali.

Si rende noto che il corso di istruzione sociale deliberato nella festa federale di Artegna del decoro novembre, avrà luogo in Udine i giorni 9, 10, 11 marzo p. v.

In tale circostanza avrà pure luogo il Convegno diocesano per gli Oratori.

E' assicurato l'intervento del prof. Pasquinelli, del M. R. D. Flori il valente redattore dei foglietti volanti dell'Unione Popolare e di altre egregie persone. Tra breve sarà pubblicato il programma particolareggiato.

## Dopo la raffica settaria.

### Un plauso al Segretariato del Popolo da Seraievo.

La R. già Prefettura di Udine invia al Segretariato del Popolo la seguente lettera: «Il Consolato Generale di Sarajevo, accusando ricevuta della circolare 14 gennaio u. s. di cotesto Segretariato e dell'annessa relazione per il decoro anno 1909, mi prega di ringraziare la Signoria Vostra per cortese invio, avvertendo che quella Regia Cancelleria sarebbe lieta di favorire l'opera filantropica di questa Istituzione qualora a favore di essa fosse possibile di raccogliere oblazioni nella Colonia. Con osservanza.

Il Prefetto: Bruniatti.

### Una protesta di emigranti.

Ci scrivono: Alcuni emigranti di Prato Carnico, venuti a conoscenza che la presidenza della Cassa di Risparmio di Udine, con biceo spirito settario ha negato il sussidio al Segretariato stesso, protestano contro i loro «flamatori e pregano la «Nostra Bandiera» ad aprire una sottoscrizione a favore del Segretariato, con la certezza che tutti i buoni vorranno venire in aiuto alla tanto utile istituzione.

Essi per l.a offerta mandano L. 1.20.

Braviants, 14.

Spediamo al Segretariato del popolo L. 4. coi più fervidi augurii che la benefica istituzione progredisca sempre più.

Sac. Nicodemo Zanin Curato  
Martino Ferragato negoziante

### Ringraziamenti.

Il Consiglio Signore della Carità, esprime vivissimi e speciali ringraziamenti all'onorevole Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Friulana, per la cospicua elargizione, che in quest'anno, con lodevolissima delibera, si è compiaciuto elevare alla somma di lire trecento.

Lo stesso Consiglio Signore della Carità ringrazia sentitamente i signori frequentatori della Retrobotteghiera Dorta, i quali hanno elargito a favore dello stesso la generosa somma di L. 45.50, in onore alla memoria del dott. Alessandro Rubbazer.

Le offerte a favore dell'Unione Signore della Carità, si ricevono presso la Ditta P. Gambierasi, via Cavour e Cartoleria Zorzi, via Daniele Manin.

### Buona stampa.

N. N. L. 5.00.

### Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiede opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

## A proposito dai locali e del materie non scientifico del nostro Ginnasio-Liceo.

Un oratore ieri sera alla Camera invocò una legge di cui si sente il bisogno anche nel Lombardo-Veneto e la cui mancanza cagiona lo stato attualmente deplorabile dei locali del nostro ginnasio-liceo. Proprio di questi giorni si è tentato un accordo tra Comune e Provincia onde risolvere la questione della competenza passiva.

Il deputato in parola è l'on. Cannavina che svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il Governo a presentare presto un disegno di legge che regoli in modo uniforme la competenza passiva per l'istruzione secondaria classica e tecnica».

Svolgendo tale ordine del giorno egli rileva l'ingiusta sperequazione fra le varie regioni: in alcune la spesa spetta tutta allo Stato, mentre in altre, come nel Mezzogiorno, grava in gran parte sui enti locali.

L'on. Cannavina non conosce, evidentemente, le condizioni del Lombardo-Veneto, nelle cui provincie si palleggia la responsabilità tra comune e provincia.

Speriamo che prima della chiusura della discussione generale su questo bilancio prenda la parola qualche deputato della nostra provincia. Della nostra provincia, diciamo, perchè è attualmente in essa aperta la controversia.

## Le tariffe ferroviarie per gli emigranti, di passaggio per l'Austria aumentate.

Si legge nella Patria, organo della Pia Opera di assistenza di mons. Bonomelli in Germania, che tutti gli operai italiani che si recheranno in Germania passando per territorio austriaco, dovranno pagare sulle ferrovie un prezzo superiore del dieci per cento a quello pagato per il passato. Questo aumento non si verifica soltanto sui prezzi dei biglietti degli operai singoli, ma anche su quelli degli operai che viaggiano in comitiva. Così, d'ora in avanti, quegli che si recano a Costanza, che, come è noto, è centro di irradiazione degli emigranti che vengono in Germania, pagheranno da Trento lire 9.10 e non più 8.20, da Ala 9.95 e non più 9, da Poutebba 11.85 e non più 10.90 ecc.

Ed ora viene il bello. Questo aumento, il percorso austriaco è unico, cioè a dire esso è uguale tanto per l'andata quanto per il ritorno. Sul percorso italiano invece, l'Italia fa ai nostri emigranti una sorpresa poco lieta. Difatti, con le nuove tariffe andate in vigore in Austria, i biglietti con percorso italo-austriaco per gli operai che vanno in Germania hanno un nuovo forte aumento, e precisamente non già sul percorso austriaco, ma su quello italiano; aumento che è appunto proporzionato alla lunghezza del percorso.

Così, chi va da Bologna a Costanza passando per Mantova ed Innsbruck, prende un biglietto italo-austriaco pagandolo lire 14.70; quando invece ritornerà a casa, in seguito all'aumento patrio, ne pagherà 16.60. Da Parma l'andata a Costanza costa 14.05, il ritorno 15.60. Da Modena l'andata costa 13.75, il ritorno 15.15. Da Treviso l'andata costa L. 11.60, il ritorno invece lire 13.35.

Evidentemente, le ferrovie italiane vogliono facilitare agli emigranti la partenza, e far pagare più caro il ritorno, pensando che, quando si risolvono a rimpatriare, hanno il borsellino pieno.

### Cena d'addio.

All'Albergo Nazionale l'altra sera i funzionari del Genio Civile hanno offerto un banchetto all'ing. capo cav. Barcelloni per salutarne la partenza e al cav. Gadda, venuto a sostituirlo, per salutarne l'arrivo.

La lieta riunione trascorse fra la completa allegria.

### Per la ferrovia Udine-Mortegliano.

In Municipio si radunarono i sindaci dei comuni interessati alla costruzione della linea ferroviaria Udine-Mortegliano.

In detta seduta fu determinata la somma che ciascun comune verserà per il periodo di 35 anni, quale contributo alla spesa. Tale somma dovrà essere naturalmente approvata dai rispettivi consigli comunali.

### Podismo.

Lunedì sera ebbero luogo le nomine del Segretario cassiere dei capi squadra e del portabandiera della sezione Podismo della S. U. di G. e S.

A segretario venne rieletto il sig. Barbieri Aurelio. A capi squadra l'egregio maestro di ginnastica sig. Felicetti Giovanni maresciallo del 79 fanteria, il signor Greatti Alessandro ed il sig. Dal Dan Luigi. A portabandiera il sig. Chioffi Achille. Il consiglio concorde ha stabilito di addeparsi con energia onde dare largo incremento alla sezione, sia con gite divertimenti, marce e gare. Per domenica prossima venne stabilito di compiere la prima marcia sociale inscrivendola al «Fortior» con itinerario Udine-Cividale-Castel del Monte-Piccon-Azzida-Cividale (km. 50). A questa marcia potranno prendere parte tutti coloro che si iscriveranno alla sezione contribuendo colla tassa mensile di cent. 20. Le iscrizioni si ricevono ogni sera nella sede sociale della S. U. della G. e S. via della Posta. Inoltre il consiglio ha deliberato per meglio affratellare gli enti civili e militari d'invitare alle marce una rappresentanza dei corpi militari di stanza a Udine, fidente di trovare appoggio, presso le autorità, che tanto si occupano dell'educazione fisica.

### Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare: rivolgetevi alla Agouzia A. Manzoni e C. Udine.

## L'assemblea della Società Protettrice dell'Infanzia.

Nell'assemblea della Società Protettrice dell'Infanzia dopo l'approvazione del bilancio consuntivo e del preventivo si passò alla nomina del Consiglio.

Furono elette le signore: Di Prampero, Berghin, Fracassetti e Urbanis, Morpurgo, Picole, Asquini, Luzzatto, Poli, Schiavi, Giacomelli, Pagani, Renier, Antonini, Rubini, Petez, Muratti e Mureto e i signori Marzuttini, Nimis e Nino, Sonvilla; a revisori dei conti i signori comm. G. A. Ronchi, cav. uff. ing. Cantarutti, avv. Plateo.

### Il vice cancelliere Febbo a Venezia.

L'egregio vice-cancelliere G. B. Febbo fu con decreto del I. Presidente della Corte d'Appello di Venezia chiamato a quella Corte d'Assise per fungervi da Cancelliere durante il processo dei russi.

### Una guardia daziaria aggredita.

L'altra notte la guardia daziaria Giovanni Plato, di servizio alla passerella Bassi fra le porte Ronchi e Pracchiuso veniva proditoriamente aggredita da uno sconosciuto che cercò di atterrarla. La guardia si difese alla meglio ed essendo riuscito ad estrarre la daga inforse al suo assaltatore una ferita al mento e costringendolo alla fuga.

Del fatto fu sporta denuncia.

### Bollettino della Associazione Agraria.

L'ultimo Bollettino della Associazione Agraria reca il seguente sommario: Catalogo della Biblioteca dell'Associazione Agraria Friulana.

Dott. V. Pergola. — Le Mutue Assicurazioni del bestiame bovino all'estero ed in Italia, con statistica di quelle del Friuli.

Dott. E. Marchettano. — I pascoli alpini della Carnia e del Canale del Ferro.

Dott. U. Selan. — Nel paese del piccolo Simmenthal.

Dott. G. Feruglio. — Lo studio geo-agronomico dei terreni ecceni della Provincia di Udine.

E. Tosi. — Attività della Letteria-Scuola con annesso R. Osservatorio di Casafelice in Piano d'Arta.

G. B. De Gasperi. — Le marce del Eocene friulano ed il Calcestro di Tescova.

Dott. U. Selan. — Ippoplasia mammaria e composizione chimica del latte.

Spigolature di Chimica Agraria. - Rivista della stampa agraria italiana ed estera.

Leggi e decreti agrari.

### Tentato furto.

La notte scorsa i due guardiani notturni della rimessa del Tramvia elettrico cittadino, udirono un rumore sospetto provenire dal gabinetto del direttore. D'estasi a quella volta scossero un'ombra scivolare rapidamente rasente al muro e dileguarsi dietro ad un mucchio di tavole. Dall'accaduto i due guardiani fecero rapporto al direttore che a sua volta rese avvertita l'autorità.

### Le ferite accidentali.

All'Ospedale fu medicato Dal Ponte Giovanni, di anni 23, di Fco di Pasian di Prato, operaio ferriere par assesso al dito indice della mano sinistra. Guarirà in giorni 10.

Mantovani Ernesto, di anni 23, di Giuseppe, di Bertolio, operaio allo Stabilimento Soani, riportò ferita lacero-contusa interessante tutti i tessuti fino al primo osso pollice sinistro; con lacerazione parziale dell'unghia. Ne avrà per 15 giorni.

## Corriere Giudiziario

### R. Corte d'Assise.

Presidente S. E. il cav. Silvagni, P. M. dott. Tonini. Sostituto Procuratore del Re cav. Febbo.

Difensori Zoratti, Antonio nob. Bellavitis, Periti del P. M.: 1. Lisotti Giovanni, 2. Brimentia Carlo, 3. Dal Bon d.r. Giovanni, 4. Valentini dott. Gioacchino. A difesa Luzzi d.r. Tallio.

Imputato, Russo Domenico fu Francesco d'anni 38 di Nave di Fontanafredda, macellaio.

### Mancato omicidio.

Apertasi l'udienza si leggono i verbali medici, confermati dai periti.

Ad un certo punto Bonfiglioli domanda la parola che gli è negata e poi connessa e spiega che nel suo corpo penetrarono 73 pallini dei quali furono estratti 70, di diverse dimensioni.

Parla il P. M. concludendo per la colpeabilità e domandandone ai Giurati un verdetto.

I due difensori si distinsero colle loro arringhe chiedendo invece un verdetto assolutorio.

Al momento della formulazione dei quesiti l'avv. Bellavitis solleva un incidente; respinto dal Presidente.

Le questioni presentate sono dieci ed i giurati dopo un'oretta escono e rispondono sì a quattro questioni. In seguito a tale deliberazione il rappr. della legge domanda la condanna ad anni 3 mesi 5 e giorni 8 di reclusione ed a 72 lire di multa.

### SENTENZA

Il Presidente condanna l'imputato ad anni due, mesi due e giorni 25 di reclusione a L. 74.80 di multa ed alle spese processuali.

### IN TRIBUNALE.

Pres. Turchetti, Giud. Rieppi e co. Arnaldi, P. M. Schiappelli, Canc. Volpe. — Dif. Cosattini, Tassini, Zanuttini.

### La Cooperativa di Segnacco in Tribunale.

Pellarini Fabio fu Pietro d'anni 36, Cattarossi Luigi fu Vincenzo 43, Lirutti Alessandro fu Pietro 33, Calligaro Roberto fu

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizi speciali in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che provincia a medicissimi prezzi

zia. tetrico del bi- passò mero, purgo, chiavi, n, Ru- signori ; a re- G. A. avv.

ezia. Febo a Corte quella belliere ta. Giovanni Bassi veniva scon- guardia scita ad salitore lo alla

aria. iazione

associa-

Assiuc- ro ed Friuli. alpini el pic- -agro- provincia

Scuola seificio

ne del sciana. mmaria

Rivista era.

ni not- lettrico to pro- retisti rivolare eguarsi l'acco- to al tervita

ta Gio- stan di al dito irà in

23, di Stabi- zontosa primo par- giornani.

0

P. M. del Re

lavitis. Giovanni, r Gio- difesa

ancesco a, ma-

verbali

manda onessa ono 73 di

la col- in ver-

le loro otto as-

ei que- idente;

oi ed i ondonò a tale amanda iorni S

ato ad reclu- e spese

co. Ar- pe. —

unale. G, Cat- i Alca- rto fu

ecc.

— Il collare dell'Annunciata — venne oggi conferito dal Re a S. A. Imp. il principe Hinoyasu-Fushini, del Giappone.

TORINO, 16.

La conferenza del Duca degli Abruzzi. — Il principe Luigi di Savoia, duca degli Abruzzi, ha tenuto stasera la conferenza nel teatro V. Emanuele sul viaggio al Caracorum.

La conferenza cominciò alle 21.20: assistevano 6.000 persone.

Il duca degli Abruzzi ha venduto alla cassa cinematografica Ambrosio le note pellicole cinematografiche prese nel Caracorum per 20.000 lire, le quali egli destina all'opera pia di mons. Bonomelli pro emigranti.

Impuniti

a) I primi otto, di trasgressione agli articoli 189 - 184 n. 10 e 248 del Cod. di Commercio perchè pur essendo stati amministratori della Società cooperativa anonima di Consumo in Segnacco nell'anno 1907 i primi due, nel 1908 il terzo e il quarto e nel 1909 gli altri quattro, non hanno ancora depositato nella Cancelleria di questo Tribunale, copie del bilancio di detta Società riferentesi agli esercizi finanziari della Società stessa che si chiusero nel rispettivo loro anno d'amministrazione.

b) Zoz, Piccoli Albergo e Piccoli Valentino di due distinte trasgressioni agli articoli succitati perchè pur essendo stati amministratori o sindaci della predetta Società negli anni 1907 e 908 il primo, 1907 e 1909 il secondo e 1908 e 1909 il terzo, non hanno ancora depositato nella Cancelleria di questo Tribunale, copie dei bilanci di detta Società riferentesi ai due esercizi finanziari che si chiusero nei rispettivi loro due anni di amministrazione o sindacato.

c) gli ultimi sei di tre distinte trasgressioni agli art. succitati perchè, pur essendo stati amministratori o Sindaci della predetta Società negli anni 1907 - 908 - 909 non hanno ancora depositato nella Cancelleria di questo Tribunale copia dei bilanci di detta Società riferentesi ai tre esercizi finanziari che si chiusero nei rispettivi loro tre anni d'amministrazione o sindacato.

Apertasi l'udienza viene dichiarato che il primo imputato è autore d'una lettera di minacce diretta al Tribunale. L'avvocato Zanuttini da spiegazioni in proposito dalle quali risulta non essere ciò vero perchè ieri stesso l'imputato spiegò al maresciallo dei Carabinieri di Tarcento che lui non è l'autore di quello scritto.

Ad ogni modo fanno atto di presenza nell'aula 2 Carabinieri e 2 Guardie di P. S. tanto per l'ordine pubblico e privato.

Nel loro interrogatorio tanto gli Amministratori quanto i Sindaci di quella Cooperativa rispondono d'aver affittato le sorti di essa ad un Segretario poichè essi andavano tutti in Germania a lavorare, meno qualche calzolaio che rimaneva in paese a rattoppare le ciabatte delle donne.

Il M. P. conclude chiedendo varie migliaia di lire per la contravvenzione consumata.

I tre difensori, persuasero il Tribunale a mandare assolti tutti gli imputati per inesistenza di reato.

Ad ogni modo fanno atto di presenza nell'aula 2 Carabinieri e 2 Guardie di P. S. tanto per l'ordine pubblico e privato.

Un po' di morale.

L'uomo, si dice, è un animale ragionevole. Può essere, ma confesso la verità che non me ne sono accorto; o, per lo meno, mi è successo ben di rado di dovermi convincere della verità di questa affermazione.

Come si può chiamar ragionevole colui che, pur sapendo di essere soggetto ad una malattia che gli renderà tormentosa tutta la vita, non trova in se il coraggio, ossia — perchè di coraggio non è proprio il caso di parlare — la forza e la costanza di fare a meno di tante viziosità abituali, capaci di dare esca al suo male? che trova esser grave sacrificio fare una cura molto semplice, innocua, ma lunga, dalla quale troverà sollievo e guarigione dei suoi acerbissimi dolori?

La irresponsabilità da ragione forse del gran numero di gottosi, di artrosici, di renelliosi, di uricemici che formano una buona percentuale del genere umano. O è avviene perchè l'artrite e l'uricemia in genere, e la gotta e la calcolosi, in specie, richiedono uno speciale regime di vita e di vitto e una cura razionale e debitamente prolungata di Antagra.

Fino a poco tempo fa non tutti potevano assoggettarsi a quella cura essendo il costo di essa un po' elevato. Ma la Casa Bisleri (di Milano), che si è resa conto di tale ostacolo, ha cercato ed ha potuto realizzare importanti economie, che le hanno permesso di ridurre il prezzo di una cura, che dura 100 giorni, a lire dieci.

Si tratta, dunque, di una lievissima spesa giornaliera, i cui vantaggi sono incalcolabili. E lo sanno coloro che nell'Antagra hanno ritrovato la salute e le gioie della vita.

Ultime e penultime

ROMA, 16.

— La domanda di procedere contro Podrecca — andrà alla Camera senza una conclusione della Commissione, in seno alla quale nessuna proposta ottenne la maggioranza. Il Podrecca, come si sa, è imputato di offesa contro il S. Padre e la Religione a mezzo del fogliastro che ha il disonore di dirigere.

— 532! — Sono all'ordine del giorno della Camera 342 interrogazioni e 190 interpellanze! Il Presidente ha chiesto gli autori se sono disposti a lasciarle radiare. Una vera ostrosione!

— Il Duca d'Aosta ed il Card. Mercier — di ritorno, questi, dalla tomba di San Alfonso de' Liguori — si incontrarono alla Stazione di Nocera e conversarono con grande affabilità, mentre la folla li applaudiva dietro lo steccato.

PICCOLA POSTA.

L. Venezia. — Non abbiamo quanto ci chiedete: la vostra raccomandata dev'essere stata recapitata a M. al suo domicilio.

Fronde e fiori

Lo specchio di probità...

Oggi il mondo si rimira tutto in uno specchio di probità, e questo specchio è D'Annunzio. Ce lo dice lui: « Quando la mia vita non era ancora quello specchio di probità e di continenza, ove oggi il mondo si rimira, io usavo condurre... ».

Se questo è vero certo io non appartengo al mondo...

... e le sue sberle.

Specchio di probità del resto che si permette di scrivere sopra un giornale quotidiano delle sconcezze, al cui paragone non è nulla questo periodo:

« Ma, se vorrete pur sostare alla foce d'Arno, qui dove fra tanta acqua dolce e amara vive il vostro amico scandalizzatore e attende alla sua opera corruttrice che anche una volta è per offendere la veneranda virtù dei contemporanei, io vi prometto di sacrificare alla vostra sete un boccione d'olente vino d'Oltrena serbato da moltissimi anni in memoria della più vasta sberle di cui sia stato io testimone e complice ».

Gabriele lodato dal Leone e mitriato.

E scrive l'Immaginifico: « ... leggendo un giorno dopo le frutta gli epigrammi e le odi dell'ottimo umanista Gioacchino Pecci, immaginai quella mia prosa *Ode Leonis* che molto piacque al pontefice poeta. Il quale, volendogli taluno dimostrare la necessità di porre all'indice i miei libri, con quella voce che incredibilmente gli si arrotondava nell'appuntato naso rispose dovendosi per l'onore del miglior fabbro del parlare materno... Lode papale di cui mi giova mitriarmi... ».

Peccato che questa lode papale di cui si mitria l'auto definito miglior fabbro del parlare materno la si conosca solo a mezzo suo...

« Pio » tragedo tragediante »

« ... di cui mi giova mitriarmi contro le ingiurie di quei letteratissimi sacerdoti i quali dimenticando avere io, con *La Figlia di Iorio* e con *La Nave*, creato la tragedia cattolica e celebrata nell'una e nell'altra catastrofe il Trionfo della Fede come un pio tragedo tragediante « con licenze dei superiori ». Eh, mio modesto Hans Barth, bisogna a quando a quando bruciare un granello d'incenso anche nella taverna. E' ufficio salutare, per l'anima e pel corpo ».

E anche questo (peccato sempre peccato) lo sappiamo per la prima volta dal tragedo.

Noi preferiamo, letteratissimi, di rimanere sacerdoti senza mitria e senza l'ufficio salutare per l'anima e per il corpo.

Per finire.

Frasi tolte dall'articolo daunanziano: « O! o! *lotus ruber!* » risponde il vostro naso « profie ».

Per il letteratissimo sacerdotano

L'uomo della Montagna.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 febbraio 1910.

Rendita 3 3/4 % (netto)	L. 104.64
3 1/2 % (netto)	104.20
3 %	72.—

Asioni.

Banca d'Italia	L. 1414.75
Ferrovio Meridionali	688.37
Mediterranee	419.50
Società Veneta	220.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 507.—
Meridionali	374.—
Mediterranee 4 0/0	504.25
Italiane 5 0/0	368.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	506.50

Cartelle.

Fondiarie Banca Italia 3.75 0/0	L. 505.—
Cassa risp. Milano 4 0/0	510.25
» » » 5 0/0	516.50
Ist. Ital., Roma 4 0/0	508.50
» » » 4 0/0	—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.65
Londra (sterline)	25.35
Germania (marchi)	123.81
Austria (corone)	105.30
Pietroburgo (rubli)	267.81
Rumania (lei)	98.85
Nova York (dollari)	5.17
Turchia (lire turche)	22.82

MERCATI.

Pomi (al quintale) di L.	8.— a 25.—
Castagne	15.— a 16.—
Patate	7.— a 8.—

Capponi (al Kg.)	da 1.55 a 1.60
Galline	1.45 a 1.55
Dindie	1.50
Tacchini	1.40
Anitre	1.30 a 1.35
Oche	1.10

Granoturco	da 14.— a 15.50
Cioquantino	12.— a 12.75
Fagioli	20.— a 37.—

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.

per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.

per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.

per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.

per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.

per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.

da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.

da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.

da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.

da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28.

da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine P. G. per San Daniele ore 8.25, 11.39, 15.1, 18.18.

San Daniele 2.33, 15.1, 19.

Arrivo a Udine P. G. da San Daniele ore 8.25, 12.33, 15.1, 19.18.

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i treni seguenti:

In partenza da Udine P. G. ore 13.3.

Arrivo a Fagnana ore 14.4.

Partenza da Fagnana ore 16.30.

Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

Azzan Auguste direttore responsabile Udine, tip. del « Cronista ».

I medici apprezzano la Emulsione SCOTT.

« Non sarà mai abbastanza raccomandata la somministrazione della Emulsione SCOTT, i cui componenti (olio di fegato di merluzzo, glicerina e fosfati, ridotti allo stato atomistico) rappresentano quanto di più indicato possa prescrivere nelle malattie consuntive, rachitismo, scrofola, tubercolosi, ecc. »

Dot. VINCENZO MASSINI, Medico-Chirurgo Assoli Piaceno.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Camera di Commercio di Udine.

Ultime e penultime

ROMA, 16.

— 532! — Sono all'ordine del giorno della Camera 342 interrogazioni e 190 interpellanze! Il Presidente ha chiesto gli autori se sono disposti a lasciarle radiare. Una vera ostrosione!

— Il Duca d'Aosta ed il Card. Mercier — di ritorno, questi, dalla tomba di San Alfonso de' Liguori — si incontrarono alla Stazione di Nocera e conversarono con grande affabilità, mentre la folla li applaudiva dietro lo steccato.

IMPORTANTE AGENZIA DI ASSICURAZIONI

Vita - Incendio - Grandine

cerca Agenti subalterni in ogni Comune della Provincia di Udine. Possono avanzare offerta i Rappresentanti di Sodalizi Agrari e di Case Agricole per macchine, concimi, seme bachi, Segretari Comunali, Ingegneri, Geometri, Notai, Esattori, ecc.

Scrivere M. I. presso Agenzia di pubblicità Manzoni — UDINE.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vandesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

MALATTIE NERVOSE

CASA di CURA

del d.r prof. G. CALLIGARIS

Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma

UDINE

Piazzale 26 Luglio - Telefono 338

Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi, ore 10-12

Ambulatorio per i soli poveri (gratuito) Martedì e Venerdì, ore 14-15

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

CONTRO LE TOSSI USATE LE

PASTIGLIE MARCHESINI

CERTIFICATI DICLINICI SENTENZE TRIBUNALI

La cura la scotta pecca e L. 1.20 la DOPPIA la sola con istruzione in 8 lingue. In Italia si spediscono con Cent. 10 in più. Con vaglia di L. 5.50 se ne ricevono 10 delle PICCOLE o 5 delle DOPPIE; per l'Estero in più le spese doganali (gr. 330 di peso) presso Giuseppe Belluzzi Bologna (Italia).

FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie

Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratuite per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA — stessa casa — GENOVA

CURA D'UVA

(Vedere avviso in IV. pagina)

I veri dentifrici Botot, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano Roma.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 41 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Gior-  
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - C. rpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

# ISCHIROGENO

**DI FAMA MONDIALE** (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**  
a base di Fosforo-Ferro-Calcio  
 Chinina pura-Coca-Stiracina

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO  
 nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFANCA e CONSERVA le FORZE**

VENDESI DAPPERTUTTO - L'importante Opuscolo delle nostre specialità "Ischirogeno, Antilepsi, Glicero-terpina, Ipnotta", si spedisce gratis dietro carta da visita: chiederlo all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio, NAPOLI

iscritto nella **FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA**  
 (privilegio di poche specialità)

dalla DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE viene somministrato ai no-  
 stri MILITARI anche della COLONIA ERITREA e della R. MARINA  
 L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906  
 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** -  
 la più alta distinzione accordata alle specialità farmaceutiche.

**RINFANCA e CONSERVA le FORZE**

## AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi summinati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

**La Ditta A. MANZONI e C.**

CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)  
 nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con solare brevetto,

**«STAFOLINA»**

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2.75 franco Milano

## Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

**Piazza dei Grani**

Produzione della Fabbrica

**VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)**

con succursali di vendita

**VENEZIA**

Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49

**ESTE**

Corso Vittorio Emanuele 20

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

**Prezzi fissi**

# Psiche



ASSAGGIATELO!  
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli  
**LIVORNO**

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di sodio; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano nel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

GRATIS spedisce nuovo elegante album delle signore per lavori domestici a chi chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI Corso Umberto I, N. 11, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

OH!

## Sapone Banfi

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

## Amido Banfi

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

## Lucido Banfi

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio  
 Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acquaragia né acidi.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Viola

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

**RINOMATI Preparati di Pepsina**  
 Cav. Dott.

**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA** digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole  
**PILLOLE LATTIFUGHE**  
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. - Roma - Genova.

**GRANI DI BAREZIA**

per la distruzione dei

**SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

**Lucido speciale**

Della Fabbrica di Danesi di Parigi  
 Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.